

BASKET / B1 Nuovo acquisto il trentottenne centro veneto, che ha alle spalle dodici campionati ai vertici

Per l'Intertrasport un veterano di A

Arriva Claudio Pol Bodetto: «Ho scelto Treviglio perché ha grandi ambizioni»

B2: Scame I quattro fattori del rilancio

TIME OUT

UN SEGNALE CHIARO SI VA FINO IN FONDO

Fra i nomi sul tavolo dei dirigenti dell'Intertrasport Treviglio per sostituire Enrico Degli Agosti, quello di Claudio Pol Bodetto probabilmente non era il più «caldo»: nei «si dice» del mercato, fra i papabili si sono alternati, in voci più o meno veritiere, Stefano Rusconi, il bergamasco Cristiano Masper, David Pennisi, Matteo Spippoli. Nonostante questo, Pol Bodetto potrebbe essere il giocatore adatto a prendere il posto del suo predecessore di Trescore Cremasco. E sicuramente la scelta, non certo un acquisto

Il discorso va spostato sulla qualità del tempo in cui sta sul parquet. Le cifre accumulate nelle prime 11 partite con la corazzata Pistoia non sono mostruose (5,7 punti in 18,5 minuti), ma danno l'idea di quello che Pol Bodetto può e probabilmente sarà chiamato a fare: impiego non eccessivo nell'arco di una gara, all'interno del quale deve fornire apporto sia in attacco (il tiro da 3-4 metri non gli manca di certo) sia in difesa, occupando l'area e fornendo chili e la giusta intimidazione. Incarichi che ha largamente dimostrato di saper portare a termine in una carriera spesa fra A1 e A2. Messa la situazione in questi termini, gli orizzonti per Treviglio sono ancora di vertice.

La società ha fatto una scelta precisa: dopo il brillante inizio di stagione è giusto non lasciare nulla di intentato per rimanere ai vertici

prospettiva ma incentrato sul presente, è un segnale della volontà dell'Intertrasport di sparare tutte le cartucce possibili per centrare il salto di categoria.

L'incognita più rilevante per valutare l'impatto sulla squadra di Pol Bodetto è la tenuta fisica: il 26 luglio scorso ha speso 38 candeline. Siamo di fronte a un centro sicuramente non all'apice sotto l'aspetto atletico, anche perché l'età si fa sentire di più quando sei alto 208 centimetri e pesi 114 chili. Se però il pivot veneto sta bene fisicamente, come assicurano voci provenienti da Pistoia, il suo apporto potrebbe essere davvero consistente. È un giocatore esperto, di carattere, stanziale, abituato a fare legna sotto il tabello.

Il discorso va spostato sulla qualità del tempo in cui sta sul parquet. Le cifre accumulate nelle prime 11 partite con la corazzata Pistoia non sono mostruose

(5,7 punti in 18,5 minuti), ma danno l'idea di quello che Pol Bodetto può e probabilmente sarà chiamato a fare: impiego non eccessivo nell'arco di una gara, all'interno del quale deve fornire apporto sia in attacco (il tiro da 3-4 metri non gli manca di certo) sia in difesa, occupando l'area e fornendo chili e la giusta intimidazione. Incarichi che ha largamente dimostrato di saper portare a termine in una carriera spesa fra A1 e A2. Messa la situazione in questi termini, gli orizzonti per Treviglio sono ancora di vertice.

O. S.

L'Intertrasport Treviglio pone fine alla ridda di indiscrezioni, più o meno fondate, che erano circolate nei giorni scorsi, riguardanti trattative intavolate con diversi giocatori (Rusconi, Masper, Pennisi, Spippoli) e ufficializza l'ingaggio di Claudio Pol Bodetto, 38enne centro (è nato il 26 luglio 1968), alto 2 metri e 08, nato e residente in provincia di Venezia, a Portogruaro. Sostituirà l'fortunato Enrico Degli Agosti, che da ieri ha ripreso a lavorare in palestra e in piscina per risolvere i problemi alla schiena e dovrebbe rientrare fra circa un mese e mezzo, senza ricorrere a un intervento chirurgico.

Cresciuto nel vivaio della Fortitudo Bologna, nel gruppo con Cessel e Dalla Mora allenato da Stefano Pillastrini, terminate le giovanili Pol Bodetto venne mandato a fare esperienza prima in C1 a Novellara, quindi in B2 a Cento; sono poi seguite dodici stagioni in serie A con le maglie di Trieste, Gorizia, Pesaro, Jesi, Pavia, Reggio Emilia, Ferrara.

Lo scorso anno Pol Bodetto è stato protagonista di un ottimo campionato ad Osimo (B Eccellenza), mentre nei primi mesi della stagione in corso lo hanno visto vestire la maglia della Power Dry Pistoia (B Eccellenza, girone B).

La scorsa settimana c'è stata la rescissione consensuale del contratto.

Per quali ragioni, Pol Bodetto?

«Non aveva molto senso rimanere in una squadra con un'identità tecnico-tattica assolutamente incompatibile con le mie caratteristiche tecniche. Con l'allenatore abbiamo in un primo tempo convenuto di vedere gli sviluppi. La scorsa settimana anche lo staff si è convinto che il contesto tecnico non era



Claudio Pol Bodetto, 2 metri e 08, nuovo acquisto dell'Intertrasport Treviglio

consono ed era meglio per tutti chiudere il rapporto».

Perché ha scelto di venire a Treviglio, visto che numerosi sono stati i club che hanno manifestato la volontà di ingaggiarla?

«Per prima cosa, per poter rimanere vicino alla mia famiglia, ho ristretto la cerchia ai club del girone A. Rispetto a Gorizia e Trieste, l'Inter-

trasport mi ha proposto un progetto tecnico, ma anche una situazione di classifica, che ho considerato molto più allettanti e gratificanti».

Lo scorso anno protagonista di un ottimo campionato a Osimo in B di Eccellenza, negli ultimi mesi ha giocato con Pistoia

preferisce giocare dentro l'area e nelle immediate vicinanze. L'Intertrasport è stata sinora una squadra a for-

tissima connotazione perimetrale, come vede quindi il suo inserimento?

«Arrivare in corsa ed inserirsi in una squadra che sta lavorando, molto bene come sostiene la pressoché totalità degli addetti ai lavori, non sarà facile. Intendo entrare, come si suol dire, in punta di piedi, cercando di adattarmi il più possibile al gruppo ed alle metodiche in essere. Penso di poter rappresentare una valida alternativa ad Enrico Degli Agosti, che mi auguro possa rientrare al più presto».

Germano Foglieni

block notes

B2 femminile Trescore ko

È un passivo sicuramente immeritato, per quanto mostrato in campo, quello incassato dal Don Colleoni Trescore nel confronto esterno con la favorita numero uno Costamasnaga (Tacchini 20, Rota 15), disputato nel quadro della decima d'andata della B2 femminile. Buon avvio delle trescoretane (6-13 al 5') che poi subivano un parziale di 19 a 1 (25-14 al 10'); nel prosieguo le rossoblù tenevano validamente testa (31-24 al 15'; 39-29 al 20'; 49-40 al 25'; 57-44 al 30'; 63-54 al 35') crollando nel finale. Bene Cantamesse, Lippolis, Martinelli e Pacchiani; non al meglio Bassani, Carminati, Faccini e Ziloli. Don Colleoni Trescore: Faccini 3, Lippolis 10, Possenti ne, Delia Cantamesse 13, Stefania Carminati, Martinelli 10, Bassani, Pacchiani 10, Bugatti, Ziloli 2. Ali. Lombardi. Tiri liberi 12 su 20.

C: Lussana terza vittoria

Sesta d'andata in C femminile regionale. Terzo successo stagionale del Lussana Bergamo (Isacchi, Savolledi e Turrazzi 13, Lavoro 12, Colnago 11) che ha superato 65-54 il Manerio (Cirimbelli 20); decisivo il parziale di 21 a 8 messo a segno nell'ultimo quarto (21-12 al 10'; 30-33 al 20'; 44-46 al 30'). Il Casigasa Parre (Tasca 16, Bigoni 10, Castellotti 5) è stato invece sconfitto (71-48; 18-8 al 10'; 35-19 al 20'; 45-35 al 30') nel match esterno col quotato Pontevico (Boffini 18).

A questo punto, bisognerà che la Scame chieda alla Lega di giocare sempre e soltanto in Emilia Romagna. O, almeno, solo contro le emiliane. Con la clamorosa vittoria di sabato scorso a Bologna contro la Sati Trading, salgono a quattro le vittorie contro le emiliane, tre in trasferta. E questo non è un successo ottenuto contro pari grado o giù di lì come Novellara, Castel S. Pietro e il neofanano di coda Madel Bologna. Questa è una vittoria contro la terza forza del campionato (quinta da sabato sera, superata da Cremona e dal sorprendente Monza), un complesso che conta ex nazionali come Pilutti e Ruggeri.

Viene da chiedersi come sia possibile, visto che questa è sostanzialmente la stessa squadra che in casa ha fallito partite come con Castelnuovo e Cavriago. O la stessa che è naufragata ad Asti. Quattro i possibili fattori: il primo è il tema tattico proposto da Meneguzzo, cioè la zona tre due impennata su un quintetto iniziale anomalo (Angiolini, Filippi, D'Ayala, Cantelli e Oldrati) che ha messo in crisi l'attacco bolognese; il secondo è la nuova coesione della squadra; il terzo è la continuità di D'Ayala, decisivo nel terzo quarto con una striscia di 10 punti; il quarto è il ritorno di Filippi sugli standard che ci si aspettava. A tutto questo si deve aggiungere il leader, Angiolini: 24 punti, 7 falli subiti e un'eccezionale 31 di valutazione complessiva.

Questo exploit non deve far pensare che i problemi siano tutti risolti. Però qualcosa pare cambiato: un quintetto più stabile, una maggiore continuità, più convinzione. Ora per raddrizzare la barca mancherebbe solo di vincere in casa contro Como. Vorrebbe dire arrivare a quota 10.

Pier Giorgio Nosari

IN BREVE

Atletica 59 super tra le allieve

La Fidal ha ufficializzato le classifiche dei campionati italiani di specialità e l'Atletica Bergamo 59 Creberg s'è distinta al vertice. È risultata prima nella graduatoria allieve delle prove in elevazione (alto, asta), gratificando la scuola di Caravaggio di Motta e Maroni, per merito degli exploit di Arianna Martiradonna, Tatiana Carne, Debora Colpani e prima in quelli d'estensione, premiando la scuola di Brembate Sopra di coach Alfano, per merito di Charlene Sery-Secre, Chiara Caslini e Francesca Pedone.

Bergamo-Boxe Plazzoli va ko

Bergamo-Boxe ha partecipato a una riunione organizzata a Basilea con alcuni pugili. La campionessa italiana Barbara Plazzoli, reduce dall'influenza, ha perso ai punti contro la vice campionessa europea Sandra Bruggler. Ai punti ha perso anche Ivan Aversano contro Michael Ermschof. Infine sono saliti sul ring per incontri d'esibizione Massimiliano Oberti e Maurizio Marchesi.

Rocchetti-Franzini dilettanti ucibini

Sono quindici i dilettanti della Bergamasca-Colpack, sette dei quali orobici. Ai riconfermati Andrea Carelli, Mauro Maffei, Michele Magni, Mattia Nicoli, Efram Salvi e Maurizio Vanotti, si aggiunge Federico Rocchetti 20enne di Strozza. Tra i dilettanti ucibini debutta pure il valtellinese Marcello Franzini, ex della Ciclistica Trevigliese. Gli altri atleti sono gli azzurri Luca Barla e Marco Corti, Giorgio Brambilla, i fratelli Alessandro e Michele Gaia, Luca Orlandi e Alessandro Renzetti. Dopo le feste preparatorie a Sanremo.

Il dono più bello si rinnova ogni giorno.



Regalati e regala un abbonamento a L'Eco di Bergamo: un dono che dura un anno intero.

Per gli abbonati i vantaggi e le opportunità esclusive si rinnovano ogni mattina:

- fino al 20% di sconto sul costo del quotidiano.
- La carta sconti Noi Club.
- La garanzia di non perdere nessun numero del giornale.
- L'opportunità di partecipare a tutti i concorsi a premi.
- Prezzo bloccato tutto l'anno.

Abbonamento Annuale

7 giorni € 282,00 invece di ~~359,00~~
Risparmi 77 euro
6 giorni € 247,00 invece di ~~308,00~~
Risparmi 61 euro

Abbonamento Semestrale

7 giorni € 154,00 invece di ~~178,00~~
Risparmi 24 euro
6 giorni € 130,00 invece di ~~153,00~~
Risparmi 23 euro



E, in più, in regalo un prezioso volume.

Il Secolo di Spada. 1908-2004
Un volume illustrato, un punto di vista esclusivo. La storia di Bergamo e del Novecento attraverso la vita di un grande uomo, sacerdote e giornalista.

L'ECO DI BERGAMO LA FORZA DEI LETTORI.

SPORTELLA ABBONAMENTI viale Papa Giovanni XXIII, 124 - Bergamo:
Tel. 035 358 899 • Fax 035 386 275 - Email: abbonamenti@eco.bg.it
ORARI: dalle 8,30 - 12,30 e 14,30 - 18,00 • Sabato 8,30 - 12,00